

RIFLESSIONI DI UNA PSICOLOGA EX VITTIMA DESIGNATA DELLE ZANZARE

Siamo in attesa di....

fa tornare alla mente le attese della nostra infanzia, quelle belle e quelle brutte, quelle magiche del Natale e quelle cariche di ansia e di paura nella sala d'aspetto del dentista. Questa di cui parlo oggi è simile alla seconda ma in questa possiamo intervenire e agire delle cose per far sì che l'attesa non sia solo di eventi negativi.

Dal titolo, chi legge avrà intuito che mi sto riferendo alle ZANZARE.

Siamo alla metà di marzo '18 e malgrado faccia ancora freddo e Burian2 venga minacciato quasi ogni giorno in TV, la primavera è alle porte e con lei stanno per ritornare anche le zanzare.

Per la verità non se ne sono mai andate, hanno trascorso dormienti questo lungo e strano inverno.

Dobbiamo, possiamo, è obbligatorio fare qualcosa.

Io in fatto di Zanzare ho due GURU dei quali mi fido ciecamente, uno è Dino Gramellini, mio marito, e l'altro è Claudio Venturelli.

Non sto a raccontare chi sono primo perché raccontare i CV è noioso e secondo perché è facilissimo, per chi non li conoscesse, reperire tutte le notizie digitando i loro nomi su Google. Chi lo facesse capirebbe perché non sbaglio quando li definisco Guru.

Entrambi raccomandano la profilassi antilarvale nei tombini ecc. e soprattutto di evitare ogni ristagno d'acqua, ma veramente "ogni", in quanto anche una sola goccia d'acqua può diventare la nursery di tantissime zanzarine.

Però non basta.

Ho sempre sospettato di avere un fascino assolutamente unico per le zanzare di ogni continente. Secondo me loro mi percepiscono a chilometri di distanza, si fanno un fischio, si radunano e da lì partono con una marcia trionfale stile Aida che termina sulla mia pelle.

Anni fa mi capitò di finire addirittura in pronto soccorso tanti becchi ero riuscita a prendere in un colpo solo in un parco divertimenti dove avevo portato mia figlia per trascorrere una divertente giornata di giochi.

Ragion per cui a me le zanzare fanno paura e mi difendo con tutto ciò che posso, a cominciare dai repellenti sulla pelle che non mancano mai nella mia borsa.

Ma in casa mia NO, sia dentro che fuori, lì sono al sicuro, lì non sono più una vittima ma sono la padrona della situazione.

Alle finestre ho le zanzariere e in giardino ho la mia OASI felice, che è un sistema di disinfestazione a tempo pieno per tutta l'estate.

Non a caso in questo sito sotto la voce servizi vi è il sistema OASI.

Basta andare a leggerlo e si capisce benissimo a ciò che mi riferisco.

Essere al sicuro dalle zanzare non è solo essere al sicuro dal fastidio delle punture ma, in questo secondo millennio, significa essere al sicuro dalle malattie.

E le zanzare di brutte malattie ne hanno sempre portate tante.

Vi ricordate Pia Dei Tolomei, citata da Dante nel Purgatorio, morta di MALARIA o, molto più recente nel 2007, l'epidemia di CHIKUNGUNYA affrontata con tempestività e successo da Claudio Venturelli a Castiglione di Cervia nel 2007? O, ancora più recente l'epidemia sempre di chikungunya scoppiata a Roma nel settembre 2017 che è dilagata fino a più di 400 casi.

Per quasi un mese a Roma dovettero sospendere le trasfusioni di sangue proprio a causa del fatto che nulla era più sicuro.

Io sono una psicologa e non una “zanzarologa” pertanto non sono in grado di affrontare il discorso sul piano tecnico ma, al contrario, so perfettamente cosa significhi affrontare l’ansia, la paura e spesso anche il dolore e la malattia.

Le zanzare sono dei killer e noi siamo le loro vittime privilegiate, pertanto se ne abbiamo paura rispondiamo in modo realistico ed efficace al problema. Spesso la paura è un’ottima compagna in quanto ci permette di strutturare difese adeguate e, nel qui e ora, di difese ne abbiamo veramente bisogno.

Basti pensare al virus Zika scoppiato in Brasile o alla Dengue o alla Febbre del Nilo o alla stessa Malaria o alla Chikungunya anzi ricordata e pensiamo anche che l’Italia del secondo millennio è vicina, anzi vicinissima a qualsiasi luogo, anche il più sperduto, proprio a causa dei viaggi internazionali ed intercontinentali.

Oggi non solo nessun uomo è un’isola ma nessun luogo è lontano e le zanzare viaggiano con noi, quasi invisibili passeggere nei nostri bagagli o, addirittura nei nostri vestiti.

Quando intervisto i miei GURU capisco però che gli Esperti in grado di trovare le giuste risposte al problema ci sono e che sarà importante riporre la nostra fiducia in loro perché quando i problemi sono complessi è fondamentale che siano i veri professionisti a dirci cosa, come, quando e dove agire.

Caterina Rondelli